



Sedici milioni per tenere in **vita** 400 associazioni

È l'impegno di Fondazione Cariplo con il bando «Lets go!»

Il presidente Fosti: realtà che non possiamo permetterci di perdere

L'appello: «Terzo settore essenziale, tutti facciamo la loro parte»

di **PAOLO FOSCHINI**

Sedici milioni di euro per quattrocento enti del Terzo settore: che tradotti in donne e uomini vogliono dire 25mila lavoratori stabili e 18.600 volontari impegnati sui fronti dei servizi alla persona, della cultura, dell'ambiente. È il nuovo, ulteriore intervento di Fondazione Cariplo - in collaborazione con Fondazione Peppino Vismara e con sedici Fondazioni di Comunità - per «aggregare risorse in risposta alla crisi generata dalla pandemia e allo stesso tempo preservare i servizi alle comunità».

Lo stanziamento in questione è connesso al bando «Lets go!» che, chiuso nel corso dell'estate, ha visto concludersi ora la selezione tra le 1.400 richieste pervenute e che indirettamente hanno consentito di fotografare una mappa dei bisogni reali oggi esistenti in Lombardia oltre che nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Il territorio di riferimento della Fondazione. E se il 60 per cento dello stanziamento tocca appunto i servizi alla persona (in modo particolare quelli per bambini, disabili, anziani) va subito sottolineato che 4,5 milioni sono stati invece destinati al settore culturale.

L'altra fotografia insita in questi numeri, in particolare la constatazione per cui le domande sono state quasi il quadruplo di quelle che è stato possibile accogliere, dice che oggi in gioco c'è in realtà una partita ancora più grossa del sostegno ai servizi vecchi e nuovi. Servizi di importanza fonda-

mentale in sé, ovviamente. Ma il dato sottostante - come *Buone Notizie* ha ricordato molte volte in questi mesi - è il rischio della stessa sopravvivenza per molte delle organizzazioni cui la pandemia ha drasticamente sottratto risorse. In tutti gli ambiti.

«Il grande numero delle domande pervenute rispetto al bando *Lets go!* - rileva il presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti - ha reso ancora più evidente il rischio che il tessuto di servizi e iniziative offerto dagli enti di Terzo settore sul territorio venga distrutto dalla crisi. Non possiamo permetterci di perdere questi enti, le iniziative e i progetti di cui sono protagonisti, le competenze dei loro collaboratori e dei loro volontari. Perderli sarebbe un danno enorme. Per questo ci auguriamo che la richiesta di aiuto emersa attraverso il bando trovi l'attenzione che merita anche da parte di altri soggetti all'interno del nostro territorio».

«Iniziativa come questa di Fondazione Cariplo - riconosce Claudia Fiaschi per il Forum nazionale del Terzo settore - sono fondamentali perché il mondo del Terzo settore garantisce alle nostre comunità la risposta a bisogni essenziali: e se questo mondo muore muoiono non solo tanti posti di lavoro ma tante opportunità». «Un intervento decisivo - aggiunge il presidente di Ledha, Alessandro Manfredi - nei confronti dell'associazionismo: in questa fase più che mai». E Stefano Granata, presidente nazionale di Federsolidarietà: «Dobbiamo essere grati a Fondazione Cariplo perché ha immesso nella

macchina del Terzo settore lombardo la benzina per tenerla accesa. Servirà ancora altro, da parte di tutti. Ma se si fosse spenta sarebbe stato arduo farla ripartire».

Testimoni

«Sostenere gli enti di Terzo settore - aggiunge Maria Grazia Campese, presidente di Spazio aperto servizi - significa sostenere la ripartenza: occuparsene significa occuparsi del futuro di tutti». Paolo Morerio, presidente di Fondazione Vismara, precisa che «già in aprile avevamo avuto la sensazione di essere di fronte a uno scenario molto preoccupante, ora confermato: come Fondazione continueremo a testimoniare il nostro impegno, con l'auspicio però - scandisce - che anche le istituzioni guardino al Terzo settore con maggior vicinanza».

La stima, giusto per tradurre il rischio in numeri effettivi, è che già prima dell'estate metà delle organizzazioni operanti sul territorio della Fondazione sia stata «costretta a interrompere i



Peso: 53%



propri servizi». Così non è secondario che lo schema del bando attuale possa consentire agli enti selezionati - per chi se ne intende un po' si tratta veramente di una modalità fuori del comune - di avere «a disposizione da subito» fino all'80 per cento del contributo loro destinato. Che vuol dire «liquidità immediata per sanare i bilanci», quin-

di linfa per continuare a vivere: e, vivendo, continuare a garantire servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fondazionecariplo.it

La Fondazione sostiene oltre 1000 progetti ogni anno per un valore di circa 150 milioni di euro a stagione

25

Sono le migliaia di lavoratori stabili sostenuti grazie al bando «Lets go!» Nelle stesse associazioni sono attivi su vari fronti oltre 18.600 volontari

Sordi, labiale e mascherine



Lucca

Il Palazzo attuale della Fondazione ospitò dal 1516 il Monte di Pietà da cui essa deriva fondazionebmlucca.it

Mascherine trasparenti per leggere il labiale: le ha comprate Fondazione Banca del Monte di Lucca e attraverso l'Ente nazionale sordi saranno distribuite a chi ne avrà bisogno nella scuole della provincia di Lucca. L'inizio dell'anno scolastico ha fatto emergere la necessità di mascherine trasparenti per gli Assistenti alla comunicazione (Asco) nelle classi con studenti sordi. L'iniziativa della Fondazione è una delle tante che la vedono impegnata per l'inclusione e l'accessibilità.

Quell'ex Frigorifero militare



Cuneo

La Fondazione è impegnata anche nei territori di Alba, Brà e Mondovì fondazionecrc.it

«**C**ontinua il percorso di recupero di spazi dismessi della nostra provincia, destinati a essere nuovi poli culturali e di aggregazione per la comunità». Lo ha detto il presidente di Fondazione Crc, Giandomenico Genta, dopo la scelta del progetto - tra 208 arrivati da tutta Italia - che riqualificherà l'ex Frigorifero militare di Cuneo. Abbandonato da tempo e acquistato dalla Fondazione, entrerà a far parte del distratto culturale della città.

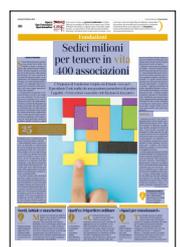


L'Aquila

L'attività della Fondazione copre un bacino che conta 310mila abitanti fondazionecarispaaq.it

«Spazi per emozionarci»

Trecentomila euro per far partire «Nuovi Spazi Per Emozionarci», progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. È l'impegno di Fondazione Carispaq per una iniziativa che avrà come capofila l'associazione «L'Aquila che Rinasce» e coinvolge una rete di 13 realtà. Nel progetto anche cinque scuole, in cui saranno realizzati orti didattici con la collaborazione di startup a vocazione green.



Peso:53%